Il sostituto procuratore Calia racconta di aver telefonato in «alto loco» per estromettere È l'unico dei sequestratori gli «007» dalle indagini

Giuseppe Strangio condannato a dodici anni ad essere finito in galera

Anche i servizi segreti volevano liberare Cesare Casella

 Telefonai a due o tre personaggi altolocati'e dissi loro che stavano intervenendo in modo illegale» Dal sostituto procuratore di Pavia Vincenzo Calia è giunta indirettamente la conferma che i servizi segreti intavolarono trattative con i rapitori di Cesare Casella, il giovane pavese rimasto due anni nelle mani della 'ndrangheta. Proprio ieri uno dei sequestratori, Giuseppe Strangio, è stato condannato a 12 anni e 4 mesi.

MARCO BRANDO

PAVIA: I servizi segreti de-cisero di trattare con la 'ndrangheta per offenere la libérazio-ne di Cesare Casella, il giovane pavese rimasto per due anni nelle mani dei sequestratori e liberato il 31 gennalo scorso. La conferma, è giunta leri indi-

rettamente, dal sostituto prolia, che condusse con successo le indagini. Rispondendo a una procisa domanda sul ruo-lo dei servizi nella vicenda, il om Calia ha risposto, «Anch'io all'epoca avevo buoni informatori. Così telefonai a due o tre personaggi altolocati di-cendo loro che certe cose, se si vontiono far bene, devono esvogiono, lar bene, devono es-ser latte di nascosto Evidente-mente non stava andando in quelt modo perche, lo mi ero, accorto di quel che succedeva. Così il ammonii, ricordando loro che stavano comportanda parte? A quanto pare si. Ma ció non toglie che abbiano in-tralciato le indagini. E che quell'episodio rappresenti l'ennesima conferma del mo-do piuttosto disinvolto con cui in italia sono stati e vengono in Italia sono stati e vengono

usati i servizi segreti.
D'altra parte già alla fine del dicembre 1989 e nel gennaio 1990 si coglievano segni di di-saglo, se non di nervosismo, negli ambienti giudiziari e in-restigativi. C'è aria di Cirillo-bis, si sentiva dire nei corndoi della Procura di Locri. Poco prima, nella notte di Natale, Giuseppe Strangio era stato ferito e calturato dopo una spa-ratoria con i carabinieri, fintisi emissari della famiglia di Cesa-re Casella giunti per pagare la saconda rata del riscatto «Con una mano ci mandano a ri-schiare la vita e con l'altra trat-tano». Il un altro commento tano», fu un altro commento raccolto tra gli investigatori.

la, «mamma coraggio», il mini-stero dell'Interno, diretto da Antonio Gava, e il governoerano da più parti accusati di inefficienza. Il segretario della Do Amaldo Foriani rispondeva chiedendo la pena di morte, Un nervosismo comprensi-bile dopo la clamorosa prote-Gava insistendo sulla «linea dura» Ma la Dc non poteva

sta in Calabria di Angela Casel

permettersi che le cose andassero troppo per le lunghe, a scapito della sua immagine, in quel clima qualcuno «in alto loco- decise, a quanto pare, di mettere in pista misteriosi -007. Voci non confermate furono riportare dalla stampa. Non ho autorizzato nessuno a

illora il prii Calia – tutte le cose che si dicono sono senza fondamento processuales. Co-munque - aggiunse - se qual-cuno vuol regalare denam senza ragione ai deliquenti non viene certo a chiederio alla magistratura» E poi «Even-tuali tentativi sorio falliti» leri la conferma che, in effetti, qual-

Roma, il nuovo metrò è un bidone

per il rapimento di Casella al auo

Scandalo a pochi giorni dall'inaugurazione del nuovo percorso

Guasti quotidiani, passeggeri intrappolati per ore dentro le gallerie

questratori finito in carcere Per altro nel febbraio scorso circolò la voce che lo stesso Strangio avesse ammesso di essere entrato in contatto con gli «007» L'imputato, che ri-schiava 30 anni di pena, ha potuto ottenere uno «sconto» grazie alle norme introdotte dai riuovo processo penale L'ammissione di colpevolezza L'ammissione di colpevolezza gii ha garantito una sentenza ridotta di quasi due terzi. 12 anni e 4 mesi Strangio, accu-saio di sequestro di persona a scopo, di estorsione e detena-zione di armi da fuoco, è stato favonto anche dal latto che collaboro con la magistratura collaborò con la magistratura per la liberazione dell'ostag-gio il sequestratore è stato da-

cuno si attivò Una dichiarazio-

preliminari Cesare Beretta per meno di due ore Non ha detto una parola, delegando ogni in-

vanti al giudice delle indagini

ne raccolta subito dopo la conclusione del processo, svolto con rito abbreviato, in cui compariva proprio Giusep-pe Strangio, 35 anni, di San Lu-ca Reggio Calabria: unico esponente della banda di sevento ai suoi due avvocati. La pena cui è stato condannato si agglunge ai 27 anni inflitti-gli per il rapimento nel 1985 dell'ingegnere napoletano Carlo De Peo Strangio aprofitto di un permesso carcerario ottenuto nel novembre 89 per incontrare il padre morente, per non tornare nel carcerc di Lecce Al processo duien, svoltosi a porte chiuse, sono inter-venuti anche il padre di Cesare Casella Luigi, e il fratello mag-giore Carlo Cesare era a Ro-ma la madre a casa I famigliari del rapito e Strangio non si sono scambiati una parola «Li per fi - ha detto Luigi Casella quando l'abbiamo visto ci è venuta tanta rabbia Ma poi abbiamo provato solo pena per lui Ora vorremmo dimen-ticare»

sborsato milie e duecento mi-liardi, non controlla l'efficien-

za del servizio e non chiede

conto del giocattolo nuovo e già rotto che si trova tra le ma-

Che accadano queste cose

è assolutamente inconcepibile

per chiunque abbia un mini-mo di esperienza nel campo

dei trasporti su ferro - dice Di

Macco - Che un fulmine metta ko l'intera linea è assurdo Non

deve succedere, non accade in

nessuna metropolitana del mondo invoce il direttore del-

l'Acotral non è affatto sorpreso

dai guasti di questi giorni «Fi-no a quando non sarà ristruttu-

rato il vecchio tratto della linea

B - sostiene l'Ingegner Curci -guasti e internazioni saranno

all'ordine del giorno. Il vec-chio tratto, quello che collega la stazione Termini all Eur Fer-

liaia di cittadini dovranno ac-

LETTERE

«Son terrorizzati al pensiero di alternarsi al governo...»

Signor direttore, il Psi col sistema elettorale attuale gode di una forte rendita de posizione, che gli consente di pretendere sempre più cariche e poltrone II partito del garofano non ha biso-gno di aspettare il lunedi sera per conoscere gli esiti elettorali esso li sa già, in anticipo, il sabato, poiché, qualunque sia l'esito delle ume, vincerà in qualsiasi

infatti se i suoi voti sono determinanti per i centristi, formerà un governo di cen-tro-sinistra, se invece sono decisivi per le altre forze di sinistra, attuera un governo di sinistra, e questo vale an che e soprattutto, come la pratica quotidiana insegna, per gli enti locali.

In questo quadro il Psi sarà perennemente al potere ricorrendo sempre più al ri-catto per occupare, con fre-netica voluttà, il più possibile di posti Invece un muta-mento della legge elettorale potrebbe essere la molla de-cisiva perché il Psi sia co-stretto a uscire fuori dalla sua ambiguità e pertanto a concordare un program preelettorale con altri partiti dimodoché i socialisti dovrebbero, anche loro, aspet tare, similmente a tutte le altre forze politiche, il lunedì sera delle elezioni per sapere se, nel prossimo quin-quennio, faranno parte del-la maggioranza oppure dell'opposizione.

Sono terrorizzati al pensiero di alternarsi alla mag-gioranza e all'opposizione come accade in Francia, in Inghilterra ed in altri Paesi Non conoscono la vera de-mocrazia, una maggioranza che governa e una minoran-za che critica e controlla, con la possibilità, al prossimo turno elettorale, di roveciare le posizioni.

Glovanni Rossi. Genovi

Le scuse a Pacciardi e le scuse da Pacciardi

Caro direttore, ho letto la lettera di scuse e di elogi inviata dall'on. Cossiga all'on Pacciardi per averlo in giustamente avversato negli anni passati. Devo fare un rimprovero all'on. Cossiga (che io surnavo tanto; anch'io provengo dall'Azione Cattolica), di essersi dimen-ticato nella lettera di chiedere all'on. Pacciardi di scusarsi a sua volta per quei 3000 licenziamenti di dipendenti dal ministem della Difesa effettuati nel periodo in cui lui reggeva quel ministero creando in molte famiglie uno stato di miseria e di disperazione perfino con casi

Tra questi licenziati per discriminazione politica vi erano 380 partigiani, 104 in-validi, 53 decorati al Valor Militare, 150 dirigenti sindacali. 180 membri di commissioni interne, 533 attivisti

Mario Pagetta. Padova

Era nel rapporto dell'Alto commissario antimafia

Signor direttore, la no-stra impresa, che insieme ad altre è impegnata a Gioia Tauro, quale «impresa calabreses, nella realizzazione delle opere di pre-cantiere (e cantiere) della centrale Enel e che l'Unità definisce perciò «probabilmente» ma fiosa, si permette di inviare una breve nota precisante chi siamo, da dove veniamo e la tragedia fattaci subire, che da vent'anni accompa-gna la nostra vita (e che abbiamo fin qui sopportato an-che per il grande spirito di sacrificio e la strenua dedi-

zione al dovere civile e so-

լ (Մինիայինի անունիցի ինչի հիշերի անհանական առանական անում անում անում անում հանականի համականի հայաստանի անում Հայասի հավականի անումիցի ինչի հիշերի համականի հատուն անդան անում անում անում հանականի համականի համականի անում

ciale in noi radicata da ben tre generazioni di labonosa

Tali nostri comportament harino ottenuto ovunque atti prima dunque di cercare di infangarlı chiunque dovreb-

> ing. Francesco letto. Amministratore unico della letto Spa. Roma

/Unità non ha mai definita presa letto Spa Il nostro giornale, come altri quotidiani, ha riportato con tanto di virgolet te (pag 7 del 16 novembre) nell ambito di un servizio sullo megacentrale a carbone di Gioia Tauro, un brano del rapporto presentato nei mesi scor sı dali Alto commissano anti maha, Domenico Sica, atla Procura di Palmi È in quel rapporto che, tra l'altro, c è testualmente scritto «La letto. infrastrutture di cantiere (prezzo di aggiudicazione oltre 19 miliardi), è probabilmente gestita dal mafioso Nicola Alvaro

Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

Ci è impossibile ospita-re tutte le lettere che ci per-vengono Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà conto sia dei suggenmenti sia delle osser-vazioni critiche Oggi, tra gli

avv Ugo Giannangeli, Mi-

Iano, Piero Buscaini, Sesto San Giovanni; Giovanni Rigo, Aosta, E. O, Mentana; Pietro Benzi, Milano, Roberto Di Loreto, Firenze, Nicky Kesi, Flero, Sante Gerelli, Gussola ("La vicenda "Gla-dio" di ha dimostrato una ragione in più per continuare a chiamarci comunisti»), San-dro Gini, Roma ("Credo che facciano bene i parlamentari Pa a non accontentarsi della Perpetua che diceva "Non so niente, e quando dico non so mente, è come se avessi giu-rato di tacere"»), Michele lozzelli, Lerici («Sui traghetti della Tirrenia copita che il cosiddetto personale "comune", debba dormire in cabini da quattro metri quadrati per due persone, contro gli otto per un solo ufficiale e nono-stante che in bassa stagione molte cabine siano libere») gate all'eoperazione Gladio ci hanno scritto i lettori. Angelo Bocci di S Eraclio di Foligno, Pans Massi di For-limpopoli, V Rinaldi di Roma, Pasquale Pezzella di Casandrino, Gianni Ursini di Trieste, Giuseppe Vergani di Milano, Comitato prov le licenziati e discriminati Stabi limenti Ministero della Dife-sa di Bologna.

- Sul dibattito nel Partito e sul cambiamento del nome e del simbolo, ci hanno scritto, avanzando diverse proposte F Fontem Losanna, Maurizio Lazzari, Giuliana Uttini, Luigi Podestà, Giobatta Sasso e Carlo Pedrazzi di Genova, on, Teodoro Bigi di Parma (in una lunga lettera sul Partito indinzzata al segretario del Pci, tra l'altro senve -ln particolare dobbiamo insisten perchè ogni iniziativa o azione contro i Irak, per ottenere la liberazione degli ostaggi e u ntiro dal Kuwait, avvenga sotto l'egida e la guida del-

La pubblicazione delle lettere di Sraffa a Tania Schucht

Il titolo dato alla lettera di Garegnani pubblicata l'11 dicembre era inesatto L'opposizione di Garegnani, da lui spiegata nella lettera, era alla pubblicazione delle lettere di Sraffa a Tania Schucht senza quelle di Tania a Sraffa Non ha perciò nulla a che fare con una opposizio-ne alla pubblicazione della lettera di Sraffa a Spriano

Contestato il ministro Ruffolo In un salto solo da piccolo funzionario a direttore generale

ROMA. Può un fuggionario di settimo livello di prova essere promosso direttore genera-le? La rispesta è positiva se il funzionario in questione fa parte del ministero dell'Am-biente fi fortunato è il dottor Della rapida carriera e conseguente promozione si sono oc-cupati ieri Chicco Testa, ministro per l'ambiente del governo ombra e il deputato comunista Massimo Seralini che hanno presentato, in proposito, anche una interrogazione ministri dell'Ambiente, Ruftoto, del Tesoro, Carli e al presidente del Consiglio, Andreot-

In una dichiarazione i due essere stati-sollecitati nel loro passo «dalla denuncia del Pro-curatore generale della Corte dei Conti, Emidio Di Giambattista e dalle proteste delle tre organizzazioni sindacali» La nomina, «poco giustificata», o. «i inquadra una

trasferimenti, che non risulta no giustificati ne in relazione forma dello stesso ministero se di perseguire un'efficace politica dell'ambientes.

Nell'interrogazione si chie-de anche di conoscere sin base a quale esperienza tecnica in precedenza acquisita sia inoltre possibile inserire Oliviero Montanaro tra i componenti la Commissione tecni-co scientifica per la valutazione di progetti di risanamento ambientale- e se è vero che l'inserimento nella commissione comporterà per il funzionario-direttore generale sun trat-tamento economico di gran lunga superiore a quello di tutti gli altri dirigenti generali pre-

Si sono avute reazioni contrastanti sul rinvio della

soluzione per l'equo canone sulla scomposizione

delle proposte di Prandini contenute nel maxidise-

gho per la casa, dopo il vertice di martedì sera a Pa-

lazzo Chigi tra governo e Confederazioni sindacali. I

sindacati fanno il punto sull'incontro, Aspro il giudizio delle organizzazioni degli inquilini. Critiche del-

CLAUDIO NOTARI

riforma del settore Su richiesta

ritorma del settore Su richiesta dei sindacati il governo si è infatti impegnato a realizzare, coordinando la propria azione con il Parlamento per l'approvazione rapida della legge sugli espropri, la riforma degli lacp, la ndifinizione del Cer. Circa la riforma dell'equo canone le Confederazioni ritengono necessario, prima del vargono necessario necessario, prima del vargono necessario necessario, prima del vargono necessario necessario, prima del vargono necessario necessario, prima del vargono necessario, prima del vargono necessario, prima del vargono necessario n

gono necessario, prima del va-ro della nuova normativa, do-vrà funzionare il fondo sociale

aree ad alta tensione abitativa

che il nuovo piano-casa Han-

no ribadito anche la necessità di abolire la finita locazione ed

hanno chiesto maggiori garan-

e dovranno essere de

I sindacati fanno il punto sul vertice con Martelli, Prandini e Conte

Scontenti inquilini e proprietari

alle esigenze di organico del ministero dell'Ambiente ne alle improrogabili esigenze di ri-Certo, questa, non è la strada in forza della quale il ministero può risolvere le sue strutturali carenze che minacciano l'effettiva capacità del nostro Pae-

ROMA. Giù dal treno in-chiodato sul binari e tutti a piedi sulla ferrovia. Migliaia di persone impaurite, abbando-nate nei tunnel della nuova metropolitana della capitale, costrette a procedere a tentoni prima di uscire alla luce del so-le. Gente inferocità che attende per ore il treno sulle banchine senza sapere cosa succede. Funziona così, da quando è stato inaugurato, il nuovo tratto del metrò il sorriso del sindaco Franco Carraro che ve-nerdi scorso ha tagliato il na-stro per la partenza del primo treno, si è spento presto Da

zie sui livello dei fitti nelle zone in cui dovresse essere abolito il canone amministrato, insigne

canone amministrato, Insiethe ad una verifica del possibili effetti comulativi derivanti dalla revisione degli estimi catastali e dall entrata in vigore dell'imposta comunale sugli immobili Cgil, Cisl e Uil, intanto, avveranno una serie di incontri con i gruppi parlamentari riservandosi un giudizio complessivo solo dopo che il testo della proposta governativa sarà definitivo.

nitro.

Di tono abbasta aspro il giudizio dei sindacati inquilini Sunia e Sicet Dagli annunci di Prandini di presentare un mega-progetto che abolendo l'equo canone avrebbe risolto tutti i problemi della casa panna sapera si è arrivati sol.

tutti i problemi della casa fanno sapere - si è arrivati soltanto a generici impegni del
governo sulla riforma del Cer,
i stituzione dell'osservatorio,
i approvazione della legge sui
suoli e la riforma degli lacp,
rinviando invece sine die l'im-

pegno a presentare una pro-posta di riforma delle locazio-

ni Per la seconda volta nel giro di un anno le proposte di Pran-

dini sono state bocciate La gravità della situazione abitati-

CARLO FIORINI quel momento in poi non è passato giorno senza che mi-gliala di romani patissero le pene dell'interno sugli 8 chilo-metri di binari del nuovo tratto di metropolitana L'uttimo guasto, ieri sera per quindici minuti e mangaigla corrente e i sei teni in quiti di si sideo bioccati. Il congiungimento dei vecchio tratto della linea B (che collega l'Eur a alla stazio-ne Termini) con Rebibbia è costato milie e duecento miliardi, è stato realizzato con tre anni di ritardo rispetto ai tempi previsti dal contratto e alla fine è stato aperto al pubblico in

va e i problemi conneati con il mercato dell aff to impone il varo urgente delle riforma de-

vard digente delle riforma de-gli afinti, superando la finita lo-cazione e con un adeguato fondo sociale Dura l'Asppi, l'issociazione dei piccoli proprietari il segre-tario Gaetano Patta e il vicese-gretario Cesare Bordolini han-no affermato che dalle notizio del verire la coca niù chiara è

no attermato che dalle notizie del vertice, la cota più chiara è che Prandini cambia le proprie proposte in re lazione all'inter-locutore A questo punto rion si sa più con precisione quale sia la linea e le proposte del ministro per la modifica dell'equo canone Sul pacchetto-cara c'è grande confusione. Non

sa c'è grande confusione Non

resta che attendere la riunione

una nuova legge sulle locazio-

una nuova legge sulle locazioni o il semplica aumento delle imposte sulla casa Si parla tanto di londo sociale, ma la fi-nanziaria stant'la appena cin-que miliardi Si è molto lontani dal fabbisogno reale ed è la di-mostrazione che si è molto lontani dai 2 000 miliardi pre-ventivati da Prandini e, quindi, dalla riforma della legge

dalla riforma della legge

edere che cosa sarà varalo, se

ri uso. L'ultimo incidente l'altro ieri: quattro ore di

blocco totale con i passeggeri prigionien in un treno

fermo in un tunnel. «Quel metrò è un pericolo, e sa-

rà così almeno fino al '92», dicono gli esperti.

Appena inaugurato, il muovo tratto della metropolic. Assistativia Una fretta che setana di Roma ogni giorno va in tilt. L'ultimo guasto, condo sil esperti è la causa len sera. Mille e duagento miliardi per 8 chiffornetti minimi primi giorni di esserci di binari, è bastato qualche fulmine per metterli fuorabbia tra i passeggeri. Quan-do si effettua il preesercizio, attraverso funghi e seri collaudi si deve verificare che tutto sia in ordine – commenta l'Inge-gner Alessandro Di Macco, dittore tecnico dell'altra linea di metropolitana, quella «A», inaugurata dieci anni or sono Mi pare invece che la nuova linea e quella in corso di ristrutturazione non diano le garan-zie necessarie per la sicurezza e l'incolumità dei passeggeri-L'ultimo incidente sotterraneo c'è stato l'altro ieri, quando alle 8.10 le linea è rimasta para-lizzata per un cavo dell'alta tensione colpito da un fulmine Un treno è rimasto fermo in galleria, poco prima della sta-zione della Piramide Cestia Gli altoparianti dei vagoni sono ri-masti muti e migliaia di perso-ne hanno vissuto momenti da panico Quando finalmente gli sportelli si sono aperti il perso-

nale dell'Acotral (l'azienda re-gionale del trasporti) ha spie-gato ai malcapitati che non c'era altro da fare che saltar giù sui binari e procedere a piedi Cost tutti quanti, anziani, donne e bambini sono stati co-stretti a un sallo di un metro milla massicciata. Poi tutti in fila fino alla stazione dove, dopo la paura, tra i passeggen è esplosa la rabbia La linea è ri-masta bloccata per 4 ore. Il giorno prima una centralina elettrica nuova di zecca era andata in tilt, anche in quel caso è stato un fulmine a provo-care il guasto Sabato scorso, invece, pnma giornata di esercizio, un treno si è impuntato sul binari e non si è mosso più. Per un ora l'intera ligea è nmasta bloccata

Lesordio del nuovo metro ora ha scatenato polemiche degli esperti, rabbia dei cittadi-ni e accuse dei partiti di oppo-

mi dovrà essere pronto entro la primavera del '92 e quindi se-condo Acotral e intermetro misizione Sul banco degli impu-tati c è l'Intermetro, la società che ha realizzato i lavori, l'Acettare ogni giorno il rischio di cotral che gestisce il servizio e restare intrappolati in quei tun-

Il processo per lo scandalo degli appalti a Viareggio Il governo congela l'equo canone Tangenti, il Psi lucchese accusa un senatore morto

PISA. C'è una tangente di 270 milloni, pagata nei 1583 dal costruttore Luigi Rota al siaccendiere lilo Mungai per l'aggiudicazione dell'appalto della pretura di Viareggio C'è pure un biglietto, sequestrato in casa dello stesso Mungai, in cui si relaziona a Walter De Ninno, della segreteria ammi-nistrativa nazionale del Psi, su come sono stati distribuiti i soldi Ma owiamente titti gli esponenti socialisti implicati, per i quali è stata chiesta una condanna complessiva a 28 anni di carcere, negano. An-che se il loro maggiore accusa-tore è l'ex vice segretario della federazione lucchese del Psi, Renato Marianelli Un teste inattendibile come cercheranno di dimostrare i loro difenso-Psi dopo la morte del senatore Paolo Barsacchi, L'ex assesse re regionale e segretario della federazione socialista lucchese. Francesco Colucci, e il segretario amministrativo, Mar-cello Galleri, ammettono di aver ncevuto dal Mungai 50

milioni Ma della tangente non sapevano niente Per loro hanno sostenuto di diferisori -llio Mungai «portava i soldi dalla direzione nazionale del Psi». quindi quale concussione, quale accordo per estorcere soldi all'imprenditore Rota soidi ali imprenditore kota Vanno assolti Mungai per i di-rigenti lucchesi del garofano era semplicemento, il braccio finanziario toscano dell'allora segretario amministrativo nasegretario amministrativo na-zionale del Psi, l'oriorevole Gangi «Ma Mungai la paura – afferma l'avvocato Cariello, di-fensore del Galleri – e così uno spudorato onorevole Gangi in tribunale dice praticamente di non conoscerlo. E poi sostiene la difesa se la tangente riguardava la pretura di Viareg-gio, perchè chiamare in causa dirigenti flucichesi del Psi «A Viareggio età il senatore Bar-sacchi che faceva e disfaceva-I socialisti lucchesi quindi si tisga la direzione nazionale ed il defunto sottosegretario viareggino agli interni, Paolo Barsac-chi I difensori dell'ex assesso-

gio, Umberto Nave e dell'avvo parte della commissione che assegnò l'appalto della pretu-ra, tentano di riportare i con-trasti nati tra i due ad una semplice disputa su chi doveva di rigere l'ufficio legale del comu ne Eppure ci sono testimoni che affermano che Berti girava per il palazzo comunale lanciando strali contro il nemicocompagno di partito Nave, de-finendolo «assessore 7%» e rivendicando «una fetta di torta di 40 milioni» Ma per la difesa non sono credibili, come non è credibile il fatto che se i due si erano accordati con il Mungai per estorcere al costruttore Rota 270 milioni dovessero poi mettersi a ligigare in pubblico, visto che i tempi in cui sarebbero avvenuti questi fatti è an tecedente al momento in cui sarebbe stata pagata la «maz-zetta» E Walter De Ninno,al quale era destinato il «resoconto- della spartizione? Per i suoi difensori non ci sono prove

Oggi la sentenza

l'Unità Giovedì 13 dicembre 1990

cali, la politica della casa dopo l'incontro registra un positivo passo avanti sulla strada della

l'Asppi (piccoli proprietari).

ROMA. Reazioni contra-

stanti per il rinylo di ogni solu-zione per l'equo canone e il riaggiustamento del cosiddetto

raggissamento de Costadento especial de la verisce di martedi sera a Palazzo Chigi tra il governo e le segreterie delle Confederazioni sin-

tene delle Confederazioni sin-dacali (si sono incontrati il vi-cepresidente del Consiglio Martelli, il ministro dei Lavori pubblici Prandini e quello del-le Arce dibane Conte, e è se-gretari, Pizzinato, Morese e Musi).

Per le Confederazioni sinda-

Per le Confederazioni sinda-